

**Da: Osservatorio sul Comportamento delle Imprese
c/o Casa della Pace
viale Trastevere 66
00186, Roma**

**A: Sindaco di Roma
Walter Veltroni**

**Comune di Roma
Comitato Etico istituito con
Regolamento approvato con
Deliberazione del Consiglio
Comunale 237/04**

**Comune di Roma
Commissione Consiliare
Permanente Regolamenti
c.a. Presidente Luigi Vittorio Berliri**

**Municipio Roma XII
c.a. Presidente Paolo Pollak**

Roma, 12 Maggio 2005

In riferimento alla Maratona Run4Cesare – www.run4cesare.com - sponsorizzata da Nike e patrocinata dal Municipio Roma XII, ai sensi degli articoli 12 e 14 della Deliberazione del Consiglio Comunale 237/04, si richiede di valutare l'opportunità di ritirare il patrocinio concesso dal Comune di Roma – Municipio Roma XII, per il mancato rispetto da parte della stessa Nike dei principi etici, giuridici, sociali e ambientali richiamati dal suddetto Regolamento.

A tal fine si allega un dossier sintetico sulla condotta socio-ambientale di Nike.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, si inviano cordiali saluti.

Per l'Osservatorio sul Comportamento delle Imprese
Dott. Alberto Castagnola

Nike Inc

Meglio conosciuta per le sue scarpe sportive, Nike produce anche scarpe casual ed eleganti oltre ad una linea di abbigliamento e attrezzatura sportiva. Con sede a Beaverton, nell'Oregon, la compagnia impiega 22.700 persone e ha fatto registrare nel 2001 un fatturato di 9,4 miliardi di dollari.

Valutazione complessiva

Il profilo include numerose criticità significative su questioni sociali e ambientali.

Si chiede al Comitato Etico, istituito con Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 237/04, di valutare il rispetto da parte di Nike dei principi di cui all'art. 6, Comma 3, lettera a, b, c, d, e, f, dello stesso Regolamento, anche in base ai fatti sinteticamente esposti in questo dossier e approfonditi nei documenti reperibili agli indirizzi web indicati.

Nike Inc è stata oggetto di critiche per:

► Diritti umani

Nike è stata criticata per abusi relativi ai diritti umani:

VIOLAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE 237/04:

- ✓ **Art. 6, comma 3, lett. C - Rispetto dei diritti dei lavoratori**
- ✓ **Art. 6, comma 4, lett. B – Rispetto del diritto alla sicurezza e alla salute delle persone**
- La Nike, con *il Rapporto sulla Responsabilità Sociale dell'azienda 2004*, ammette che su 569 aziende controllate ci sono stati abusi ripetuti, maltrattamenti, offese dei diritti dei lavoratori, confessa casi di eccessivo sfruttamento, condizioni di lavoro disumane. La settimana lavorativa supera le 60 ore nel 50% degli stabilimenti asiatici, con punte del 90% in Cina, in molte tessiture è normale il divieto di andare in bagno e perfino di bere durante l'orario di lavoro.

Fonte: La Repubblica, 14 aprile 2005

Fonte: **Rapporto 2004 sulla Responsabilità Sociale d'impresa, Nike**
<http://www.nike.com/nikebiz/nikebiz.jhtml?page=29>

- *Global Alliance, osservatorio sulle condizioni dei lavoratori in fabbrica*, ha realizzato un rapporto secondo cui "I lavoratori indonesiani che fabbricano abbigliamento e scarpe Nike sono stati oggetto di abusi sessuali e verbali, hanno subito limitazioni nell'accesso a presidi sanitari e sono stati obbligati a fare straordinari". I lavoratori di tutte le nove

fabbriche oggetto di indagine hanno riportato maltrattamenti e abusi fisici, sessuali e verbali. Nike ha risposto predisponendo un piano d'azione per risolvere questi problemi che la compagnia ritiene "fastidiosi"

- Un rapporto realizzato nel Marzo del 2002 da *Oxfam Community Aid Abroad* (nb: *Oxfam è una ONG accreditata presso l'ONU*) riporta che i lavoratori della Nike in Indonesia sono sovrautilizzati e sottopagati, ma anche che la compagnia ha intrapreso iniziative per migliorare le condizioni nelle fabbriche indonesiane. Nike ha salutato con favore i risultati del rapporto intitolato 'Noi non siamo macchine', ma ha anche criticato l'agenzia sottolineando che le informazioni contenute nel rapporto sono basate su 35 interviste con lavoratori Nike in Indonesia. La compagnia afferma di aver istituito una commissione indipendente che ha parlato con 4000 lavoratori indonesiani e di aver preso impegni su tutti i casi di violazione riscontrati nelle interviste.

Fonte: Rapporto 'We are not machine', Oxfam Community Aid Abroad, Marzo 2002
<http://www.romanordestsocialforum.org/cocs/non%20siamo%20macchine.htm>

- L'amministratore delegato della Nike Philip Knight ha cancellato una donazione di 30 milioni di dollari a favore dell'Università dell'Oregon dopo che l'ateneo è entrato nel Consorzio per i Diritti dei Lavoratori, un'organizzazione di studenti, università e gruppi per i diritti umani che intende monitorare le fabbriche che producono abbigliamento per i college nei Paesi in Via di Sviluppo.
- Nel 2001 Global Exchange ha realizzato il rapporto "Aspettando ancora che Nike lo faccia" che illustra il fallimento di Nike nell'implementare sei aree di riforma relative alle sue fabbriche oltreoceano, promesse dall'Amministratore Delegato Philip Knight in un discorso di fronte alla Federazione Nazionale della Stampa nel 1998. Le riforme prevedevano: protezione dei lavoratori che denunciano le loro condizioni; indagini sulle denunce dei lavoratori e implementazione di procedimenti di monitoraggio indipendenti e confidenziali; salari che garantiscano un'esistenza decente; previsione di orari di lavoro ragionevoli; realizzazione di posti di lavoro sicuri e salutaris; rispetto del diritto di libera associazione dei lavoratori.

Fonte: Rapporto 'Still Waiting for Nike to do it', Global Exchange, Maggio 2001
<http://www.globalexchange.org/campaigns/sweatshops/nike/NikeReport.pdf>

► Sfruttamento del lavoro

Nike è stata criticata per sfruttamento del lavoro:

VIOLAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE 237/04:

- ✓ **Art. 6, comma 3, lett. C - Rispetto dei diritti dei lavoratori**
- Nike, Adidas, Fila e Reebok sono state coinvolte nello scandalo del fornitore thailandese Bed & Bath che chiuse la sua fabbrica nel 2002 in debito con lo staff per 400.000 dollari di rimborso. I lavoratori denunciarono di essere costretti a lavorare di notte e di venire drogati per rimanere svegli.
- Un rapporto del Marzo 2002 realizzato da Oxfam Community Aid Abroad ha riportato

che I lavoratori Nike in Indonesia sono sovra utilizzati e sottopagati, ma ha affermato anche che la compagnia ha intrapreso provvedimenti per migliorare le condizioni nelle fabbriche indonesiane. Nike ha salutato con favore i risultati del rapporto intitolato 'Noi non siamo macchine', ma ha anche criticato l'agenzia sottolineando che le informazioni contenute nel rapporto sono basate su 35 interviste con lavoratori Nike in Indonesia. La compagnia afferma di aver istituito una commissione indipendente che ha parlato con 4000 lavoratori indonesiani e di aver assunto impegni rispetto a tutti i casi di violazione riscontrati nelle interviste.

Fonte: Rapporto 'We are not machine', Oxfam Community Aid Abroad, Marzo 2002
<http://www.romanordestsocialforum.org/cocs/non%20siamo%20macchine.htm>

- Secondo il National Labor Committee, un rapporto precedentemente censurato relativo ad un'indagine condotta tra il 2000 e il 2001 da parte del Governo salvadoregno e di USAid rivelava condizioni di sfruttamento nella Fabbrica della Nike Hermosa. Pagati solo 29 centesimi per ogni maglietta NBA venduta a 140 dollari, i lavoratori, soprattutto donne, sono stati obbligati a fare test di gravidanza, straordinario forzato, dissetati con acqua seriamente contaminata (livelli di batteri 429 volte superiori alle previsioni delle norme internazionali) e sottoposti ad obiettivi di produzione eccessivamente alti.

Fonte: National Labor Committee, et al.

- Nike ha vinto uno dei National Labor Committee's First Annual Golden Grinch Awards, attribuito alle compagnie per gravi abusi nello sfruttamento dei lavoratori e salari da fame. In una fabbrica che produceva abbigliamento Nike nella Repubblica Dominicana, ai lavoratori venivano dati 6,6 minuti per cucire una maglia per bambini. I lavoratori guadagnavano solo 0,08 dollari per ogni maglia Nike del valore di 22,99 dollari, cioè un terzo dell'1% del prezzo al dettaglio.
- Nel Luglio del 2001, Nike lanciò sul suo sito www.nikebiz.com un video di 12 minuti che permetteva agli utenti di visitare una delle fabbriche in Vietnam. La compagnia affermava che il tour virtuale era stato pubblicato nello sforzo di rendere le proprie pratiche lavorative più trasparenti per il pubblico. Gli attivisti sindacali bollarono l'iniziativa come trovata pubblicitaria.
- Nel Maggio del 2004, Global Exchange ha indetto una conferenza stampa presso il suo Negozio di Commercio Equo nell'Oregon per annunciare la "sfida allo sfruttamento lanciata a Nike ed il lancio di No Sweat Snikers, una nuova linea di abbigliamento con garanzia di produzione al 100% senza sfruttamento.
- Un indagine del 2000-2001 presso la Fabbrica Chi Fung in El Salvador condotta dal National Labor Committee ha rivelato che I lavoratori erano costretti a fare straordinari non pagati finché non avessero la quota di produzione prevista, le lavoratrici donne erano costrette a sottoporsi a test di gravidanza e I sindacati erano proibiti. La fabbrica produceva per Nike, Puma e Adidas.

► Salute e sicurezza

VIOLAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE 237/04:

- ✓ **Art. 6, comma 3, lett. A - Rispetto del diritto a trattamento non discriminatorio**

- Secondo "Gioca pulito alle Olimpiadi", un rapporto del 2004 della Clean Clothes Campaign, un certo numero di lavoratori delle fabbriche indonesiane che producono per Fila, Asics, Puma, Nike and Adidas ha affermato, "Le ragazze carine in fabbrica sono sempre molestate dai manager maschi. Si avvicinano alle ragazze, le convocano nel loro ufficio, sussurrano loro nelle orecchie, gli cingono la vita, toccano braccia, collo, natiche e seno, offrono loro denaro e le minacciano che gli faranno perdere il lavoro se rifiutano di concedersi loro sessualmente"

Fonte: Rapporto 'Play Fair at Olympics', Clean Clothes Campaign, Marzo 2004
<http://www.altreconomia.it/Main/olimpia.pdf>

► Controversie legali

VIOLAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE 237/04:

- ✓ **Art. 6, comma 3, lett. E - Rispetto degli obblighi riguardanti la tutela dei consumatori**

- Nel Maggio del 2002, la Corte Suprema della California, ha sentenziato che Nike poteva essere messa sotto accusa per pubblicità ingannevole dopo aver ritenuto che le dichiarazioni della compagnia relative alla difesa delle condizioni di lavoro oltreoceano fossero "messaggi pubblicitari" e quindi assoggettabile a processo. Nike ha mentito ripetutamente sulle condizioni nelle fabbriche oltreoceano in cui vengono prodotte scarpe e vestiti, nel tentativo di difendere la compagnia dalle critiche relative ai diritti umani e alle violazioni in materia di lavoro. Nel Giugno del 2003 la Suprema Corte degli Stati Uniti ha archiviato la domanda fatta da Nike secondo cui la campagna pubblicitaria per difendersi dalle accuse di sfruttamento del lavoro fosse protetta dal diritto di libera espressione.

Fonte: San Francisco Chronicle, 3 Maggio 2002

► **Riduzione della forza lavoro e comportamento anti-sindacale**

VIOLAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE 237/04:

✓ **Art. 6, comma 3, lett. C - Rispetto dei diritti dei lavoratori**

- Nel Settembre del 2004 Jobs With Justice e la United Steelworkers of America nel corso del loro meeting annuale hanno chiesto a Nike di mettere fine a ciò che le organizzazioni ritengono sia una violazione sistematica dei diritti fondamentali dei lavoratori. I gruppi hanno criticato la crescente devastazione da parte di Nike dei lavoratori canadesi e delle comunità attraverso la chiusura degli impianti e drastici tagli del personale. Hanno inoltre criticato Nike per la continua mancanza di controlli sulle pratiche lavorative degli appaltatori Asiatici.
- Nike ha acquisito Bauer Nike Hockey, inclusi tre impianti canadesi sindacalizzati, nel 1995. Alla fine del 2003 la compagnia ha annunciato che chiuderà due di questi impianti e taglierà drasticamente il terzo, un impianto rappresentato dalla USWA in Quebec. Portando a termine questa ristrutturazione, Nike avrà virtualmente eliminato ogni rappresentanza sindacale tra i suoi più di 24.000 impiegati in giro per il mondo. Per questo motivo, il 16 Aprile 2004, quattro sindacati statunitensi e canadesi (CLC, GMP, IWA e USWA), che rappresentano oltre tre milioni di lavoratori, hanno inviato, una lettera al Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, denunciando le attività antisindacali di Nike e chiedendogli di rivedere l'adesione di Nike al Global Compact, visto che ne viola sistematicamente il terzo principio.
- Secondo CSRWire, "La United Steelworkers of America ha ottenuto informazioni da sindacati internazionali alleati secondo cui la Nike sta delocalizzando il lavoro della Bauer prima svolto da questi impianti canadesi ad un licenziatario thailandese che sta costringendo i lavoratori a fare lo straordinario, esponendoli inoltre a temperature eccessive e violando le leggi locali sul salario.

Fonte: CSRWire

<http://www.csrwire.com/article.cgi/3049.html>

Fonte: Lettera dei Sindacati USA a Kofi Annan

<http://www.uswa.org/uswa/program/adminlinks/docs//PDF%20nike%20letter%20with%20signatures.pdf>

- Nell'aprile del 2004 quattro sindacati in rappresentanza di oltre tre milioni di lavoratori di Stati Uniti e Canada hanno chiesto alle Nazioni Unite di riesaminare la affiliazione della Nike al Global Compact dell'ONU perché, a detta dei sindacati, la Nike violerebbe i diritti dei lavoratori. I sindacati sostengono che la Nike ha violato il Terzo Principio del Global Compact in base al quale le aziende devono difendere la libertà di associazione e garantire realmente il diritto di contrattazione collettiva. In discussione è il processo di ristrutturazione avviato nell'affiliata Bauer Nike Hockey . Nel 1995, quando la Nike ha acquisito la Bauer, la ditta produttrice di equipaggiamento e accessori per l'hockey impiegava nei suoi tre stabilimenti in Canada più di 1100 lavoratori rappresentati dai sindacati. Bauer Nike Hockey ha annunciato il proposito di chiudere due di questi impianti e di ridimensionare drasticamente il terzo. Se si esclude la Bauer Nike Hockey, nessuno degli oltre 23.000 dipendenti Nike è sindacalizzato. (v. relativa segnalazione)

Fonte: CSR Newswire

<http://www.csrwire.com>

► **Rispetto degli animali**

- Nel Febbraio del 2003, la Humane Society of the United States, unità di soccorso, allevatori e la American Dog Owners Association hanno chiesto alla Nike di ritirare o tagliare uno spot televisivo che contiene una breve sequenza con un rottweiler e un pit bull che si avventano l'uno contro l'altro. Questi gruppi affermano che lo spot promuove i combattimenti clandestini di cani e rafforza gli stereotipi negativi di queste due razze canine. Una portavoce dell'azienda ha però affermato che lo spot non mostra mai i due cani nell'atto di mordere e il loro scontro sarebbe solo un elemento del clima di tensione del minuto di durata dello spot che si rivolge ad uno specifico target culturale che ama giocare a basket. Inoltre la portavoce ha aggiunto che l'azienda ha scelto il pit bull e il rottweiler perché non aveva altro a disposizione. I gruppi che si oppongono a questa pubblicità invece sostengono che la Nike ha usato intenzionalmente le due razze che vengono maggiormente associate ai combattimenti di cani. I combattimenti di cani sono illegali in tutti i 50 stati, e in 46 costituiscono un grave reato.

Fonte: Cox News Service, Feb. 23, 2003

► **Vertenze legali**

- A febbraio del 2003 il ministero della Giustizia della Florida ha aperto un'inchiesta sulla Nike Inc., sospettata di aver fissato il prezzo al dettaglio di scarpe e abbigliamento.

Fonte: Associated Press, Feb. 19, 2003

Il marchio Nike Inc include:

Air Diamond Turf
Air Max
Bauer
Nife
Swoosh Design

Air Diamond Turf
Air Max
Cole-Haan
Side I
Converse All Star

Nike Inc possiede le seguenti compagnie:

(l'effettiva percentuale di proprietà viene fornita ove disponibile)

344167 (12%)
Cole Haan
Nike IHM

NIKE, Inc. has many subsidiaries with the name NIKE in their titles.

Bauer Nike Hockey Inc.
Cole Haan Holdings Incorporated
Nike Team Sports Inc.
Triax Insurance, Inc.